



Piano **C**omunale delle **C**oste
MANFREDONIA

Sindaco

Angelo Riccardi

Assessore al Bilancio e Patrimonio

Pasquale Rinaldi

Assessore alla Pianificazione Urbanistica e

Assetto del Territorio

Matteo Clemente

Responsabile Unico del Procedimento

Ciro Salvemini

Ufficio di Piano

Anna Lauriola

Consulenza tecnico scientifica

DICAR Politecnico di Bari

Responsabile scientifico

Leonardo Rignanese

Coordinamento

Silvana Milella

Gruppo di lavoro

Marco Degaetano

Marco Lucafò

Collaboratori

Vincenzo Lobasso

Francesca Greco

Francesca Tribuzio

Consulente aspetti geomorfologici

Vincenzo Iurilli

VAS

Gianluca Andreassi

Valutazione Ambientale Strategica

Dichiarazione di sintesi
Misure per il monitoraggio

Città di
Manfredonia



Premessa

Il Comune di Manfredonia, in qualità di proponente e Autorità procedente, ha assoggettato il Piano Comunale delle Coste a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di Valutazione di Incidenza (VI).

Il presente documento costituisce la **dichiarazione di sintesi** resa, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e delle norme nazionali e regionali di recepimento della stessa, a conclusione della stessa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Riferimenti normativi

La Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9 Dir. 2001/42/CE, è un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

L'articolo 9 della direttiva è integralmente ripreso all'art. 17 comma b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che descrive la Dichiarazione di Sintesi come un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

La Dichiarazione di Sintesi rientra tra i documenti che devono essere messi a disposizione del pubblico e di tutte le autorità consultate all'atto dell'approvazione del Piano. Essa va pubblicata congiuntamente:

- al Piano e a tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- al parere motivato espresso dall'autorità competente;
- alle misure adottate in merito al monitoraggio.

La Regione Puglia ha successivamente normato con propria legge quanto previsto dai Decreti Legislativi 152/06 e 4/08, con la Legge Regionale 44 del 17 dicembre 2012. In particolare alla decisione si riferiscono gli articoli 13 e 14 della legge regionale che recitano quanto segue:

Art. 13 Decisione

1. L'autorità procedente e il proponente provvedono alla redazione della dichiarazione di sintesi, che costituisce parte integrante del piano o programma, tenendo conto di tutti gli elementi emersi durante la valutazione e descrivendo le modalità con cui l'intero processo ha influenzato i contenuti del piano o programma. In particolare, la dichiarazione di sintesi illustra, alla luce delle condizioni e osservazioni contenute nel parere motivato:

- a) in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- b) come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- c) le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, in considerazione delle alternative possibili che erano state individuate.

2. L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione.

Art. 14 Informazione sulla decisione

1. L'autorità procedente (o l'organo competente all'approvazione) pubblica un avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia relativo all'approvazione del piano o programma con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione dello stesso e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.

2. L'autorità procedente e quella competente rendono pubblici sul proprio sito web l'atto di approvazione finale comprensivo di:

- a) parere motivato espresso dall'autorità competente;
- b) dichiarazione di sintesi;
- c) misure adottate in merito al monitoraggio.

3. La documentazione di cui alle lettere b) e c), unitamente agli elaborati di piano o programma approvati, è trasmessa dall'autorità procedente, solo su supporto informatico, all'autorità competente, che ne cura la pubblicazione sul proprio sito web.

Descrizione del percorso di valutazione del Piano

Il percorso di valutazione è stato integrato nel percorso di formazione del Piano, sin dalle prime fasi di elaborazione di quest'ultimo. Di seguito si riportano i principali riferimenti relativi al Piano e alla procedura di Valutazione:

- **Rapporto Ambientale di Orientamento** approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 09.04.2014 congiuntamente alla bozza del Piano (trasmesso all'Autorità competente con nota prot. 17905 del 26.05.2014, acquisita al prot. AOO_089/11/06/2014 n. 5602, con cui si comunicava inoltre l'avvio della procedura di VAS)
- **Avvio del procedimento di consultazione preliminare** (comunicato all'Autorità competente con nota prot. 18107/14 del 26.05.2014, acquisita al prot. AOO_089/23/06/2014 n. 5951) con il coinvolgimento degli enti con competenze ambientali, per una durata di 90 giorni
- **Redazione del Rapporto Ambientale** a conclusione del procedimento di consultazione preliminare (Rapporto trasmesso dal tecnico incaricato con nota del 15.10.2014, acquisita al Prot.n. 33824 del Comune di Manfredonia)
- **Adozione del Piano e del Rapporto Ambientale, completo di studio di incidenza e comprensivo di Sintesi non tecnica**, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 249 del 22.10.2014 (comunicata all'Autorità competente con nota prot. 40834 del 05.12.2014, acquisita al prot. AOO_089/11/12/2014 n. 12441)

- **Avvio del procedimento di consultazione** (comunicato all’Autorità competente con nota prot. 40837 del 04.12.2014, acquisita al prot. AOO_089/22/12/2014 n. 13105), previo deposito presso il settore urbanistica del Comune di Manfredonia di una copia della documentazione e la pubblicazione sul sito web comunale; di detto deposito è stata data comunicazione al pubblico attraverso la pubblicazione all’albo pretorio online del Comune di Manfredonia, nonché con l’ affissione di manifesti murari per le vie cittadine ed è stato dato avviso, in data 11/12/2014, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- **Approvazione del Piano e del Rapporto Ambientale, completo di studio di incidenza e comprensivo di Sintesi non tecnica**, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 17.03.2015; con tale atto sono state inoltre esaminate e controdedotte le osservazioni presentate
- **Conclusione del procedimento di consultazione** (comunicato all’Autorità competente con nota prot. 14866 del 27.04.2015, acquisita al prot. AOO_089/12/05/2015 n. 6450)

Esiti della consultazione preliminare

Il Comune di Manfredonia, in qualità di proponente e autorità procedente, sulla scorta del Rapporto Preliminare di Orientamento e in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale 44/2012, ha proceduto a consultare i soggetti competenti in materia ambientale elencati puntualmente nella successiva tabella.

Soggetti competenti in materia ambientale	
1	Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica; Ufficio Pianificazione regionale; Osservatorio sulla qualità del Paesaggio)
2	Area Politiche per la mobilità e qualità urbana – Servizio Urbanistica
3	Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
4	Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche - Servizio Tutela delle Acque
5	Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche - Servizio Lavori Pubblici
6	Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche - Servizio Risorse Naturali
7	Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità
8	Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Servizio Verifica e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale
9	Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione - Servizio: Attività Economiche Consumatori - Ufficio: Controllo e gestione del P.R.A.E.
10	Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti – Servizio Beni culturali

11	Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti - Servizio Turismo
12	Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Agricoltura
13	Area Finanza e controlli - Servizio Demanio e Patrimonio (Ufficio Demanio marittimo)
14	Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione - Servizio Energie rinnovabili, reti ed efficienza energetica
15	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Arpa Puglia
16	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Arpa sede di Foggia
17	Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia - A.R.E.M.
18	Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali - A.R.I.F.
19	Agenzia regionale per il turismo Pugliapromozione
20	Parco Nazionale del Gargano
21	Autorità di Bacino della Puglia
22	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
23	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
24	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
25	Soprintendenza per il Patrimonio storico artistico ed etnoantropologico
26	Autorità Idrica Pugliese
27	Autorità portuale di Manfredonia
28	Capitaneria di Porto
29	Corpo Forestale dello Stato
30	Comune di Mattinata
31	Comune di Zapponeta
32	Comune di Margherita di Savoia
33	Provincia di Foggia (Assessorato Ambiente)
34	Provincia di Foggia (Assessorato all'Assetto del Territorio)
35	Provincia di Foggia (Assessorato Lavori Pubblici)
36	Provincia di Foggia (Assessorato al Turismo, sport e trasporti)
37	Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia
38	Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
39	Consorzio di Bonifica della Capitanata
40	Corpo Forestale – Comando stazione Manfredonia
41	Gal DaunOfantino
42	APT Foggia
43	Enel Distribuzione Spa
44	Acquedotto Pugliese
45	ANAS S.p.A. Compartimento di viabilità regionale della Puglia
46	Ital Gas Spa

47	SNAM Rete Gas
48	Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A

La tabella di seguito allegata dà atto degli **esiti della consultazione preliminare** ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti.

ENTE	CONTRIBUTO	RISPOSTA NEL RAPPORTO AMBIENTALE
ARPA Puglia Nota prot. 0050767-35 del 23/09/2014	Verificare la coerenza con il Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere	Redatto un apposito box di approfondimento relativo al Protocollo ICZM (paragrafo 3.2 Quadro di riferimento programmatico) Redatta una specifica matrice di coerenza tra il Piano e il Protocollo ICZM (paragrafo 5.3 Verifica di coerenza esterna con il Protocollo ICZM)
	Verificare la coerenza con la Direttiva 56/2008/CE, recepita dal D.Lgs. 190/2010	In considerazione della centralità del tema della gestione integrata delle zone costiere rispetto ai contenuti del PCC i documenti sono stati analizzati nel paragrafo 5.3 Verifica di coerenza esterna con il Protocollo ICZM
	Verificare la coerenza con la Politica Marittima Integrata per il Mediterraneo	
	Verificare la coerenza con la Direttiva 2014/89/UE	
	Visionare il documento COM(2014)357 sulla Crescita Blu	
	Separare gli indicatori relativi alle acque marino costiere da quelli relativi allo stato dei corsi d'acqua	Aggiornati il paragrafo 4.4 Caratteri idrografici e ciclo delle acque e il paragrafo 4.5 Acque marine costiere
	Considerare quanto prescritto dal Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere, con particolare riferimento all'art. 8	Redatta una specifica matrice di coerenza tra il Piano e il Protocollo ICZM (paragrafo 5.3 Verifica di coerenza esterna con il Protocollo ICZM)
	Suggerimenti per il sistema di monitoraggio	Suggerimento integrato nel Capitolo 8 Piano di monitoraggio
	Inserire indicatori di contesto relativi al consumo di suolo	
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia Nota prot. 0008502 del 20/06/2014	Condivisione del Rapporto preliminare di Orientamento e delle linee di indirizzo del Piano	
Capitaneria di Porto di Manfredonia Nota prot. 13399 del	Trasmissione del questionario allegato al Rapporto preliminare di Orientamento. Condivisione del Rapporto preliminare di	

05/07/2014	Orientamento. Precisazione circa le competenze della Capitaneria di Porto di Manfredonia rispetto ai contenuti del Piano.	

Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica il Comune di Manfredonia ha inoltre organizzato alcuni incontri pubblici per la presentazione del Piano e il coinvolgimento del pubblico interessato, ed in particolare:

- *28 maggio 2014*: incontro con il pubblico interessato ed in particolare con i concessionari degli ambiti urbani oggetto del Piano (Ambito Spiagge delle Sorgenti e Ambito Spiagge di Siponto);
- *4 giugno 2014*: incontro con il pubblico interessato ed in particolare con i concessionari dell'Ambito Spiagge della pineta di Siponto;
- *10 giugno 2014*: incontro con il pubblico interessato ed in particolare con i concessionari della riviera sud (Ambito Spiagge dei Sciali).

Integrazione degli esiti del Rapporto Ambientale nella stesura definitiva del Piano

Data la specifica natura del Piano una delle strade per garantire che la VAS risulti efficace consiste nel contribuire a definire le scelte di Piano, a verificarne i contenuti e a implementarne gli effetti positivi, in particolare nella definizione di misure di mitigazione.

In particolare il contributo della VAS appare utile nel definire le misure e gli indirizzi atti a mitigare l'impatto sulle componenti ambientali delle strutture e/o degli usi consolidati e di quelli previsti dal Piano legati in particolare alla fruizione della costa nel periodo estivo.

Le valutazioni del Rapporto Ambientale del Piano Comunale delle Coste sono state recepite direttamente nel Piano direttamente nella versione adottata.

Il Rapporto Ambientale ha innanzi tutto condotto un approfondimento del già esteso quadro conoscitivo redatto nell'ambito del Piano, producendo l'aggiornamento della Carta degli habitat.

Al fine di garantire la sostenibilità delle scelte del Piano, nell'ambito della procedura di VAS è apparso utile, inoltre, verificare i carichi turistici potenziali sottesi alle scelte di Piano, determinando al tempo stesso quella che appare in prima approssimazione la capacità di carico massima del sistema costiero e assumendola quindi come obiettivo di sostenibilità per l'attuazione del Piano.

La determinazione dei carichi turistici potenziali è stata condotta applicando alle scelte di Piano differenti metodi di calcolo, alcuni derivanti da atti regolamentari (normativa di PRC, ordinanza balneare) e altri derivanti da simulazioni tratte dalla letteratura e riferite a casi simili. In particolare sono state condotte quattro differenti simulazioni per la verifica dei carichi turistici potenziali determinati dalle scelte di Piano, simulazioni che conducono a risultati molto diversi tra loro.

La valutazione delle alternative di Piano è stata poi definita riferendo i carichi turistici, e i conseguenti impatti, a differenti, possibili scenari di riferimento. Per ciascuna delle aree concedibili individuate dal Piano è stato infatti determinato il carico turistico di competenza in sette differenti scenari, raggruppabili in tre scenari di riferimento principali:

- *STATO ATTUALE REALE*
- *ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL PIANO*
- *ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL PIANO CON ADOZIONE SUGGERIMENTI VAS*

Il Rapporto Ambientale, alla luce delle analisi e delle verifiche di scenario condotte, suggerisce quindi un insieme articolato di interventi utili ad implementare la sostenibilità del Piano e, in particolare, a rendere più sostenibili i carichi turistici sulla costa. Nello specifico prevede:

- *la tutela di tutte le aree caratterizzate dalla presenza di habitat;*
- *l'individuazione di una fascia buffer di 10 metri a protezione di tutti gli habitat rilevati, anche qualora esterni al perimetro delle aree concedibili;*
- *la definizione di un carico teorico massimo sostenibile da assumere quale obiettivo di sostenibilità e quale riferimento per il dimensionamento delle strutture e dei servizi di pertinenza;*
- *la definizione di una nuova tipologia di attrezzatura turistica balneare, la Spiaggia Libera con Servizi di tipo speciale, in sostituzione di alcune aree destinate originariamente a Spiaggia Libera con Servizi;*
- *l'individuazione di alcune aree ad attuazione differita;*
- *il contenimento del carico turistico massimo per le aree concedibili più grandi;*
- *implementazione dei criteri di sostenibilità per la realizzazione delle strutture di supporto alla fruizione turistica della costa;*
- *implementazione dei criteri di sostenibilità per la realizzazione di parcheggi e accessi al mare*

Le misure di mitigazione proposte e descritte nel rapporto Ambientale sono confluite negli elaborati e nella normativa di Piano, alcune con valore immediatamente prescrittivo, altre come guida e riferimento per la successiva progettazione esecutiva degli interventi.

Integrazione delle osservazioni nel Rapporto Ambientale

In seguito alla pubblicazione del Piano adottato e della consultazione pubblica, sono pervenute al Comune di Manfredonia n. 9 osservazioni (di cui 1 oltre i termini di legge), tutte di privati cittadini. Esse sono riportate nell'elenco di seguito allegato.

L'Amministrazione ha esaminato tutte le osservazioni in base ai seguenti criteri, che si sono condivisi e posti alla base della valutazione delle osservazioni:

- le osservazioni devono presentare diretta attinenza ai temi ed alle aree oggetto del piano
- le valutazioni sono state operate in coerenza con i presupposti e gli obiettivi del piano
- la scelta rispetto all'accoglimento delle proposte puntuali è stata operata ogni qualvolta le osservazioni erano volte a migliorare o facilitare l'attuazione del piano in funzione degli obiettivi assunti.

Le osservazioni contengono spesso più di una richiesta. Queste sono state osservate e controdedotte singolarmente. Le singole schede delle proposte di Controdeduzione riportano invece:

- numero dell'osservazione, nome dell'osservante, il numero di protocollo;
- sintesi dell'osservazione presentata, proposta sintetica di controdeduzione, motivazioni circa la proposta di controdeduzione; ciascun punto è articolato per specifica richiesta
- ricadute della proposta di controdeduzione sulle tavole o sulle norme del Piano Comunale delle Coste adottato.

Le proposte di accoglimento sono, quindi, tutte legate a miglioramenti o perfezionamenti normativi o di disegno delle aree del Piano Comunale delle Coste. L'accoglimento totale o parziale in nessun caso si traduce in modificazioni al Piano Comunale delle Coste sostanziale rispetto agli obiettivi generali contenuti nel Piano stesso. Nessuna osservazione riguarda direttamente il Rapporto Ambientale.

Le osservazioni sono state utilizzate, pertanto, anche come occasione per chiarimenti e specificazione di aspetti normativi, il che ha prodotto la riscrittura di alcuni articoli in alcuni casi o l'integrazione di nuovi commi in altri.

Si allega quindi l'elenco delle osservazioni pervenute con sintesi delle proposte di controdeduzione.

ELENCO OSSERVAZIONI PERVENUTE

<i>N</i>	<i>osservante</i>	<i>protocollo</i>	<i>data</i>	<i>località</i>	<i>tipo</i>	<i>Accoglimento / Non accoglimento</i>
1	Ruggiano + gruppo di cittadini residenti	828	09.01.2015	Spiaggia di Siponto	Zonizzazione	1.1 Accoglimento
2	Soc. "Stabilimento Balneare Patano Benito e Massimo S.a.s." Soc. "Lido Nettuno di Patano S.r.l."	900	09.01.2015	Spiaggia di Siponto	Zonizzazione e NTA	2.1 lett. a) b) non accoglimento dell'osservazione 2.1 lett. c) parziale accoglimento dell'osservazione 2.1 lett. d) e) accoglimento dell'osservazione 2.1 lett. f) g) non accoglimento dell'osservazione 2.1 lett. h) non accoglimento dell'osservazione 2.2 Non accoglimento dell'osservazione 2.3 Non accoglimento dell'osservazione 2.4 Non accoglimento dell'osservazione 2.5 lett. a) accoglimento dell'osservazione 2.5 lett. b) accoglimento dell'osservazione 2.6 Parziale accoglimento dell'osservazione 2.7 lett. a) accoglimento dell'osservazione 2.7 lett. b) non accoglimento dell'osservazione 2.7 lett. c) accoglimento dell'osservazione 2.7 lett. d) non accoglimento dell'osservazione 2.8 Parziale accoglimento dell'osservazione 2.9 Parziale accoglimento dell'osservazione 2.10 Parziale accoglimento dell'osservazione 2.11 Parziale accoglimento dell'osservazione
3	OLIVIERI Luigi	908	09.01.2015	Spiaggia delle Sorgenti	Zonizzazione e NTA	3.1 lett. a) b) non accoglimento dell'osservazione 3.1 lett. c), d) parziale accoglimento dell'osservazione 3.2 Non accoglimento dell'osservazione

						<p>3.3 Parziale accoglimento dell'osservazione 3.4 Non accoglimento dell'osservazione 3.5 lett. a) b) c) accoglimento dell'osservazione 3.5 lett. d) e) non accoglimento dell'osservazione 3.6 Non accoglimento dell'osservazione 3.7 Parziale accoglimento dell'osservazione 3.8 Parziale accoglimento dell'osservazione</p>
4	Associazione "Assovivere cultura e ambiente"	911	09.01.2015	Spiaggia di Siponto	Zonizzazione e NTA	<p>4.1 lett. a) parziale accoglimento dell'osservazione 4.1 lett. b) non accoglimento dell'osservazione 4.1 lett. c) non accoglimento dell'osservazione 4.1 lett. d) parziale accoglimento dell'osservazione 4.2 Non accoglimento dell'osservazione 4.3 Non accoglimento dell'osservazione 4.4 lett. a) non accoglimento dell'osservazione 4.4 lett. b) parziale accoglimento dell'osservazione 4.5 Parziale accoglimento dell'osservazione 4.6 Parziale accoglimento dell'osservazione 4.7 lett. a) b) c) accoglimento dell'osservazione 4.7 lett. d) e) non accoglimento dell'osservazione 4.8 Parziale accoglimento dell'osservazione 4.9 Parziale accoglimento dell'osservazione 4.10 Parziale accoglimento dell'osservazione</p>
5	Avv. Lucio Ferrara e altri	2615	19.01.2015	Spiaggia dei Sciali	Zonizzazione	5.1 Accoglimento condizionato dell'osservazione
6	Surgo Antonio e Surgo Sergio Dante	5598	09.02.2015	Spiaggia di Siponto	Zonizzazione	<p>6.1 Accoglimento dell'osservazione 6.2 Non accoglimento dell'osservazione</p>

7	Lido Aurora s.a.s.	5905	10.02.2015	Spiaggia di Siponto	Zonizzazione	7.1 Accoglimento dell'osservazione
8	Prudente Teresa – Riva del Sole s.n.c.	6109	12.02.2015	Spiaggia dei Sciali	Zonizzazione	8.1 Parziale accoglimento dell'osservazione 8.2 Accoglimento dell'osservazione
9	STAFT Ing. Trotta	7508	24.02.2015	Ambito Litorale roccioso	NTA	9.1 Accoglimento dell'osservazione



Integrazione del parere motivato nel Rapporto Ambientale

In base a quanto indicato all'art. 11 comma 2 lettera c) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'Autorità Competente " ... *esprime, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio parere motivato sulla proposta di piano e di programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie*".

L'Autorità competente, con Determinazione 089/DIR/2015/00341 ha espresso il parere motivato nell'ambito della procedura di VAS, comprensiva della valutazione di Incidenza, relativa al Piano Comunale delle Coste (PCC) del Comune di Manfredonia.

Il parere motivato richiama e condivide tutte le misure di mitigazioni proposte nel Rapporto Ambientale e già integrate, in sede di adozione, nei documenti di Piano.

Nell'ambito della Valutazione di Incidenza del Piano, il parere motivato, ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii, esprime PARERE FAVOREVOLE senza prescrizioni, evidenziando come non sussistano incidenze significative ossia che le misure di mitigazione sito specifiche riportate nelle NTA del Piano, se attuate, siano sufficienti a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat presenti nel sito Natura 2000 interessato.

Misure per il monitoraggio

Al fine di rendere il Piano di monitoraggio più efficace e maggiormente rispondente alla realtà locale, di seguito sono riportati tre distinti elenchi di indicatori.

Il primo gruppo di indicatori, organizzato secondo le componenti ambientali già utilizzate per l'analisi dell'attuale stato dell'ambiente, include gli **indicatori di contesto** utili a definire le dinamiche complessive di variazione del contesto di riferimento e finalizzati appunto al **monitoraggio del contesto**.

Insieme agli indicatori di contesto, sono stati individuati altri due gruppi di indicatori, complementari al primo, entrambi **indicatori di processo** e finalizzati a misurare il contributo del Piano alla variazione del contesto di riferimento (**monitoraggio del Piano**). Il primo gruppo di tali indicatori di processo permette di realizzare il **monitoraggio delle spiagge e delle dinamiche costiere**, il secondo è specificatamente finalizzato al **monitoraggio delle strutture turistiche per la fruizione della costa**.

In ciascuna delle tabelle allegate si riportano l'indicatore, l'unità di misura da utilizzare nel monitoraggio, la cadenza del monitoraggio e i principali enti coinvolti nella definizione dei dati.

INDICATORI DI CONTESTO – MONITORAGGIO DEL CONTESTO			
INDICATORE	Unità di misura	Cadenza monitoraggio	Fonte del dato
Aria			
Monitoraggio principali inquinanti		Annuale	ARPA Puglia
Suolo			
Episodi di dissesto idrogeologico	N. allagamenti	Annuale	Comune, Protezione civile, AdB
Acqua			
Qualità delle acque di Balneazione: ▪ Percentuale di costa balneabile	%	Annuale	ARPA Puglia
Qualità delle acque di Balneazione: ▪ indice di qualità batteriologica ▪ indice chimico-fisico TRIX ▪ monitoraggio <i>Ostreopsis</i> ▪ monitoraggio <i>Posidonia</i>	vari	Annuale	ARPA Puglia Ministero dell'ambiente Piano regionale delle coste
Flora, fauna e biodiversità			
Estensione delle aree di interesse naturalistico	Ha	Annuale	Comune
Estensione degli habitat dunari	Ha e %	Annuale	Comune, Università, Enti di ricerca
Estensione degli habitat retrodunari e umidi	Ha e %	Annuale	Comune, Università, Enti di ricerca

Estensione di ciascun habitat prioritari di conservazione sul totale degli habitat	Ha e %	Triennale	Comune, Università, Enti di ricerca
Estensione di ciascun habitat di interesse comunitario sul totale degli habitat	Ha e %	Triennale	Comune, Università, Enti di ricerca
Numero delle specie floristiche di interesse comunitario e/o di elevato valore conservazionistico	N.	Triennale	Università, Enti di ricerca
Numero delle specie faunistiche di interesse comunitario	N.	Triennale	Università, Enti di ricerca
Report su animali incidentati	N. e specie	Annuale	Osservatorio faunistico venatorio
Dinamica delle vegetazione del sistema dunare		Triennale	Comune
Spiaggiamenti di tartarughe marine	N.	Annuale	Comune Osservatorio faunistico venatorio
Nidificazione di tartarughe marine	N.	Annuale	Comune Associazioni
Numero ed estensione degli incendi	N. e Ha	Annuale	Comune, Corpo Forestale
Risorse agricole			
Superficie agricola utilizzata	Ha	Triennale	ISTAT, Comuni
Estensione delle aree oggetto di rinaturalizzazione spontanea	Ha	Annuale	Comune
Uso di prodotti chimici fitosanitari in agricoltura	kg/ha	Triennale	ISTAT, Comune
Beni culturali e paesaggio			
Progetti di recupero paesaggistico	N.	Annuale	Comune
Pareri ed autorizzazioni paesaggistiche	N.	Annuale	Comune
Segnalazioni di interventi abusivi o non conformi	N.	Annuale	Comune
Mobilità			
Km di servizio pubblico offerto	km	Annuale	Soggetto gestore
Passeggeri del servizio di mobilità collettiva lungo la costa	N.	Annuale	Soggetto gestore
Parcheggi sulla costa	N. posti auto	Annuale	Comune, Consorzi turistici
Lunghezza percorsi per la mobilità lenta (percorsi ciclabili e pedonali)	m	Annuale	Comune
Rifiuti			
Quantità di RSU e raccolta differenziata	%	Annuale	Comune, Regione
Segnalazioni di microdiscariche	N.	Annuale	Comune
Turismo e Sistemi di fruizione			
Arrivi e presenze turistiche	N. annuale e mensile	Annuale	APT, Comune
N. di strutture ricettive per tipologia	N. e n. posti letto	Annuale	APT, Comune
N. di strutture ricettive con certificazione di qualità ambientale (ISO 14001, EMAS, Ecolabel)	N.	Annuale	APT, Comune
Estensione dei percorsi attrezzati per la fruizione	m	Annuale	Comune

turistica			
Energia			
Autorizzazione pannelli fotovoltaici		Annuale	Comune
INDICATORI DI PROCESSO – MONITORAGGIO DELLE SPIAGGE E DELLE DINAMICHE COSTIERE			
INDICATORE	Unità di misura	Cadenza monitoraggio	Fonte del dato
Erosione costiera - Variazione annuale linea di battigia	ml	Annuale	AdB, Regione, Comune
Variazione giornaliera linea di battigia nel periodo estivo	ml	Stagionale	Comune, Consorzi turistici
Superficie media di spiaggia disponibile nel periodo estivo	mq	Stagionale	Comune, Consorzi turistici
Opere di difesa della costa realizzate	n. e ml	Annuale	AdB, Regione, Comune
Opere di difesa della costa realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica	n. e ml	Annuale	AdB, Regione, Comune
Interventi di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico	N. e km	Annuale	AdB, Regione, Comune
Superficie del sistema dunare interessata da interventi di recupero con tecniche di ingegneria naturalistica	mq	Annuale	AdB, Regione, Comune
Superficie interessata da interventi di eliminazione di specie vegetali alloctone	mq	Annuale	Comune
Protezione del sistema dunare (staccionate / sistema palo - corda)	ml	Annuale	Comune, Consorzi turistici
Protezione degli habitat (staccionate / sistema palo - corda)	ml	Annuale	Comune, Consorzi turistici
Interventi di riqualificazione paesaggistica e ambientale	n. e mq	Annuale	Comune
Superficie interessata da interventi di recupero e rinaturalizzazione	Ha	Annuale	Comune
INDICATORI DI PROCESSO - MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TURISTICHE PER LA FRUIZIONE DELLA COSTA			
INDICATORE	Unità di misura	Cadenza monitoraggio	Fonte del dato
Concessioni demaniali <ul style="list-style-type: none"> ▪ Stabilimenti (SB) ▪ Spiagge libere con servizi (SLS) ▪ Spiagge libere con servizi di tipo speciale 	N. e mq	Stagionale	Comune
Densità dei bagnanti nei vari tratti di costa (variabilità in funzione dei mesi, dei giorni della settimana e degli orari)	N.	Stagionale	Comune, Consorzi turistici, singole strutture

Disponibilità servizi di spiaggia: <ul style="list-style-type: none"> ▪ servizi igienici ▪ cabine – spogliatoi ▪ docce ▪ raccolta rifiuti ▪ accessi all’acqua disabili 	N.	Stagionale	Comune, Consorzi turistici, singole strutture
Accessi regolamentati alle spiagge <ul style="list-style-type: none"> ▪ Passerelle / Camminamenti 	N., ml	Stagionale	Comune, Consorzi turistici, singole strutture
Superficie di pertinenza oggetto di interventi di recupero e rinaturalizzazione	mq	Stagionale	Comune, Consorzi turistici, singole strutture
Posti auto	N. posti auto	Stagionale	Comune, Consorzi turistici, singole strutture
Parcheggi attrezzati per biciclette	N; N. posti	Stagionale	Comune, Consorzi turistici, singole strutture
Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	N. impianti; Kw installati	Stagionale	Comune, Consorzi turistici, singole strutture
Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Kw prodotti	Annuale	Comune, Consorzi turistici, singole strutture
Consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili	% sul totale dei consumi	Annuale	Comune, Consorzi turistici, singole strutture
Recupero acqua dalle docce	%	Annuale	Singole strutture
Interventi per la mobilità sostenibile	N. e ml	Annuale	Comune
Servizi per la fruizione sostenibile degli ambienti naturali	N.	Annuale	Comune
Interventi di recupero delle strutture esistenti	N.	Annuale	Comune, Consorzi turistici, singole strutture
Consumo e permeabilità dei suoli	Ha, %	Annuale	Comune, Consorzi turistici, singole strutture

Soggetti e competenze

Il Comune di Manfredonia avrà evidentemente, vista la natura del Piano, un ruolo preminente nell'implementazione del Piano di monitoraggio, in particolare attraverso l'8° Settore Ecologia – Ambiente 1° servizio (con competenze specifiche in materia di tutela del suolo, dell'aria e delle acque, di prevenzione dell'inquinamento, di tutela delle aree naturali protette e delle risorse ambientali, di monitoraggio dei dati ambientali), attraverso il 7° Settore urbanistica (tra l'altro con competenze specifiche in materia di demanio) e con l'ausilio del 4° Settore Polizia locale (con competenze relative alla riduzione del degrado urbano, alla tutela e al controllo del territorio).

Numerosi soggetti istituzionali, con competenze istituzionali relative alla raccolta, produzione, archiviazione e diffusione di informazioni di tipo ambientale, potranno collaborare con il Comune per l'implementazione del sistema di monitoraggio. In particolare si citano:

- ARPA Puglia
 - la rete di rilevazione in per il “Monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici RF”;
 - i laboratori mobili per le valutazioni della qualità dell'aria;
 - la rete di rilevazioni della qualità delle acque sotterranee;
 - la rete di rilevazione della qualità dei suoli;
 - la rete di rilevazione della qualità delle acque di balneazione.
- ISTAT: con competenze inerenti la produzione e comunicazione di informazioni statistiche e analisi allo scopo di sviluppare un'approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica e sociale ai diversi livelli territoriali;
- ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale con competenze riguardanti la raccolta, l'elaborazione e l'integrale diffusione delle informazioni sullo stato dell'ambiente attraverso la pubblicazione dell'annuario dei dati ambientali;
- MATTM: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha funzioni in materia di ambiente, ecosistema, tutela del patrimonio marino, tutela del suolo;
- Corpo Forestale dello Stato: impegnato nel monitoraggio ambientale, in particolare attraverso il censimento dei siti di smaltimento illecito dei rifiuti o il rilievo delle aree percorse dal fuoco e degli alberi monumentali;
- Regione Puglia e in particolare l'Assessorato all'Ecologia: con competenze specifiche relative alla gestione delle politiche ambientali, alla diffusione delle informazioni sulle autorizzazioni e i controlli ambientali in materia di ecologia;
- Ufficio cartografico della Regione Puglia: con competenze di diffusione di informazioni territoriali a diverse scale spaziali;

È inoltre possibile ottenere importanti dati ambientali dai seguenti soggetti:

- ANAS, Azienda Nazionale Autonoma delle Strade con competenze relative alla gestione, adeguamento e miglioramento della rete stradale;
- Terna ed in particolare il suo Ufficio statistico, che ha il compito per legge di elaborare le statistiche ufficiali dell'intero settore elettrico nazionale;
- APT, azienda di promozione turistica della provincia di Foggia;
- Provincia di Foggia;
- Università e enti di ricerca pubblici e privati.

Al fine di implementare l'efficacia del monitoraggio potranno essere sottoscritti specifici protocolli o accordi fra il Soggetto attuatore del Piano e gli Enti citati preposti alla raccolta di dati ambientali.

La gestione del Piano di monitoraggio e i rapporti di monitoraggio periodici

Durante l'attuazione del Piano, l'Amministrazione Comunale di Manfredonia garantirà la funzionalità e l'efficacia del Piano di Monitoraggio allegato al Rapporto Ambientale.

Al fine di divulgare gli esiti delle attività di monitoraggio, il Comune di Manfredonia, anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti con competenze ambientali, redigerà **rapporti di monitoraggio periodici**, utili anche a supporto delle eventuali modifiche da apportare al Piano.

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'elaborazione dei rapporti di monitoraggio al fine di renderli **documenti accessibili** a tutti, oltre che ai soggetti competenti. Al fine di dare la massima diffusione alle informazioni contenute nei rapporti periodici, dovranno essere resi disponibili anche attraverso il web.

In considerazione della natura e dei contenuti del Piano Comunale delle Coste, si ipotizza che i rapporti di monitoraggio siano articolati in un **rapporto sintetico**, con cadenza annuale, e di un **rapporto completo**, con cadenza triennale.

Di seguito si propone uno schema di massima dei **contenuti del rapporto di monitoraggio** (nella sua versione completa):

- Aggiornamento dello scenario di riferimento attraverso:
 - a) la descrizione dell'evoluzione delle condizioni normative, delle politiche e delle strategie ambientali, in particolare a livello regionale e comunale;
 - b) l'analisi di piani, programmi, progetti attivi sul territorio di riferimento del PCC;
 - c) il popolamento e l'aggiornamento degli indicatori di contesto individuati nel presente Piano di monitoraggio;
 - d) l'analisi degli effetti combinati dei piani correlati in fascia costiera demaniale e retro demaniale (valutazione degli esiti complessivi della pianificazione attraverso gli indicatori di processo individuati nel presente Piano di monitoraggio) e contestuale popolamento e aggiornamento dei indicatori di processo individuati nel presente Piano di monitoraggio;
 - e) verifica degli scenari elaborati nel presente Rapporto Ambientale.
- Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, esaminando le cause di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni.
- Descrizione del processo di partecipazione eventualmente attivato per l'attuazione del PCC.
- Indicazioni per le successive fasi di attuazione, con riferimento ad un possibile ri-orientamento dei contenuti, della struttura del PCC o dei criteri per l'attuazione, in tutti i casi in cui si verificano scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione e di VAS (ad esempio mancata realizzazione delle azioni, mancato raggiungimento degli obiettivi, variazione

dello scenario di riferimento, mancata efficacia degli strumenti per l'integrazione ambientale, ecc).

Il Comune di Manfredonia è quindi responsabile, anche alla luce e sulla scorta della valutazione degli esiti del Piano di monitoraggio ambientale, delle eventuali azioni finalizzate al ***ri-orientamento del Piano***.

Come evidenziato da altre esperienze già realizzate, il rapporto di monitoraggio, configurato con i contenuti descritti, si presta a costituire documento di base per la verifica di assoggettabilità di eventuali varianti al Piano Comunale delle Coste.